



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

**E poi non rimase nessuno...
Archivi e archivisti nella crisi italiana**

12-15 ottobre 2011

Messina, 13 ottobre 2011, ore 9,00
Archivio di Stato di Messina
via Avellino, 1

***Tavola rotonda
Archivi, memoria e cittadinanza attiva***

Premessa

**E poi non rimase nessuno.
Archivi e archivisti nella crisi italiana**

Rina Stracuzzi

Vice segretario ANAI-Sicilia.

Archivista, Sez. Beni Bibliografici ed Archivistici Soprintendenza BB.CC.AA - Messina

Che cos'è l'ANAI e perché siamo qui oggi

Lina Marzotti

Rappresentante soci juniores ANAI-Sicilia

Archivista libera professionista

Presentazione dell'iniziativa

Alfio Seminara

Direttore dell'Archivio di Stato di Messina

Introduzione

Prima parte

Archivi e memoria

Moderatore: Salvatore Scuto

Soprintendente BB.CC.AA. - Messina

ore 9.45

Gli Archivi storici ecclesiastici di Messina e provincia: situazione attuale e prospettive

di Melina Prestipino

Direttore della Sez. Beni Bibliografici ed Archivistici - Soprintendenza per i BB. CC.AA. - Messina

Conoscenza, tutela, fruizione e valorizzazione sono le linee direttive lungo cui si svolge l'intervento della Soprintendenza per i Beni culturali, a proposito del ricco e prezioso patrimonio custodito negli Archivi storici ecclesiastici, che sono ancora oggi per lo più inesplorati se non addirittura sconosciuti.

Nella provincia di Messina è attualmente in corso un ampio programma di ordinamento e di catalogazione, a cui si

affianca quello relativo alla conservazione e al restauro. Annualmente la Soprintendenza provvede a dotare di attrezzature e scaffali gli archivi storici ecclesiastici per la corretta conservazione del loro patrimonio e un programma di restauro, viene annualmente redatto per far fronte alle esigenze di recupero dei documenti, preziose fonti primarie per la ricerca storica, spesso non soltanto locale. Restauro, condotto secondo i ben noti precetti brandiani, nel rispetto della storicità di ogni documento sia esso cartaceo che pergameneo, e con l'obiettivo fondamentale di garantire la trasmissione del documento alle generazioni future.

Ore 10.00

L'archivio capitolare di Patti

di Luciano Catalioto

Ricercatore confermato di Storia medievale, Università di Messina - Facoltà di Lettere

Il fondo archivistico capitolare raccolto nell'Arca Magna del palazzo vescovile di Patti, costituito da 122 pergamene vergate a partire dal 1088 e centinaia di documenti cartacei raccolti in quarantacinque volumi in folio nella seconda metà del Seicento, costituisce una fonte documentaria di eccezionale rilievo per molteplici campi di indagine. Sotto il profilo archivistico e paleografico, innanzitutto, ma è soprattutto in campo storiografico che il fondo si mostra oggetto irrinunciabile per l'approfondimento di importanti strutture di lunga durata, che superano la dimensione microstorica e si intrecciano con i grandi eventi dell'area mediterranea. Scopo di questo sintetico intervento, pertanto, è di segnalare la notevole consistenza della documentazione pattese e rilevare l'eccezionale apporto dei suoi contenuti alla ricerca storiografica ed a specifici ambiti scientifici e culturali, come la linguistica e la geografia storica.

Ore 10.15

La fede fra presente e memoria. Gli archivi e le fonti religiose siciliane

di Raffaele Manduca

Ricercatore confermato di Storia moderna, Università di Messina - Facoltà di Lettere

Se la storiografia si declina sempre nel presente, per cui ogni nuova contemporaneità ha bisogno di rivisitare, riflettere e riscrivere la sua storia interrogando la memoria a partire da nuove domande, anche il legame fra fede e tempo è inscindibile: il credere implica infatti, sempre, un incessante riapprendimento, della fede, ad ogni generazione, in un processo che finirà solo con la parusia finale di Cristo.

In questo processo l'approccio alle fonti storico-religiose va quindi posto in un rapporto stretto con il contemporaneo dibattito storiografico ma pure con il presente di fede di un determinato contesto spaziale e umano come quello siciliano.

Ore 10.30

Le fonti archivistiche per la storia della musica in Sicilia

di Luciano Buono

Istituto Musicale "V. Bellini" di Catania

Negli ultimi decenni lo studio della documentazione conservata negli archivi siciliani pubblici e privati ha consentito di definire meglio vari ambiti della musicologia fra cui l'organologia, cioè lo studio degli strumenti musicali storici finalizzato anche al loro restauro ed al loro recupero funzionale, e la ricostruzione dell'attività musicale in numerosi centri di produzione musicale, dalle notizie più antiche risalenti al XVI secolo e legate all'attività delle cappelle musicali fino alle più recenti dei secoli XIX-XX relative alle bande musicali ed all'attività operistica.

Ore 10.45

Bilancio di sedici anni di catalogazione: gli archivi ecclesiastici di Messina e della sua provincia

di Rina Stracuzzi

Archivista della Sez. Beni Bibliografici ed Archivistici - Soprintendenza per i BB. CC. AA. - Messina

L'intervento mira a far conoscere il percorso seguito dalla Sezione dei beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza BB.CC.AA di Messina negli ultimi due decenni nella catalogazione degli archivi storici ecclesiastici della città e della provincia, evidenziandone le specificità e le problematiche emerse.

Ore 11.00

Arte e documenti. Un caso di studio

di Giampaolo Chillè

Storico dell'arte, Facoltà di Lettere e filosofia, Università di Messina

L'idea che eventi bellici e naturali abbiano interamente distrutto i documenti conservati negli archivi di Messina e provincia, ha spesso indotto gli studiosi di storia dell'arte ad affidarsi, per le proprie ricerche, esclusivamente al racconto di testi a stampa sei e settecenteschi, senza minimamente tentare la via della ricerca documentaria, di per sé lunga e faticosa e spesso inconciliabile con i tempi di pubblicazione. Una piccola indagine compiuta sul territorio ha dimostrato però che non pochi sono ancora i documenti esistenti e che la loro lettura fa decadere tante attribuzioni e ingenue ricostruzioni di personalità e fenomeni artistici.

Ore 11.15

Interventi

Seconda parte

Memoria e cittadinanza attiva

Moderatore: Alfio Seminara

Direttore Archivio di Stato di Messina

Ore 11.45

L'Archivio della Arciconfraternita Sant'Angelo dei Rossi

di Eleonora Della Valle

Archivista, Archivio di Stato di Messina

Quest'archivio è conservato dal novembre 1980, mediante deposito volontario, presso l'Archivio di Stato di Messina, abbraccia un arco temporale piuttosto ampio, dal XV al XX secolo. Anche se molto frammentario per le vistose lacune e discontinuità delle serie documentarie, è comunque di notevole interesse e, al momento unica fonte per lo studio storico dell'attività espletata dalla pia frateria laicale, i cui fondatori appartenevano al ceto civico degli honorati cittadini messinesi. L'Arciconfraternita amministrava anche un Monte di Pietà e, in anni più recenti, due Ospedali, ma il suo scopo principale era di sostenere ed educare orfani derelitti, accolti in due reclusori della Devota Casa, uno maschile e l'altro femminile. I lavori di riordino sono stati effettuati nell'anno 2006, a questi ha fatto seguito la stesura dell'inventario, poi pubblicato nel 2009.

Ore 12.00

Cento anni dal terremoto di Messina. I giovani e il recupero della memoria storica del patrimonio culturale locale

di Giacomo Tabita

Presidente regionale Società Italiana per la Protezione Beni Culturali onlus (SIPBC-Sicilia)

L'intervento mette in risalto la funzione del coinvolgimento sociale, in particolare delle giovani generazioni, per la difesa del Patrimonio culturale e della memoria storica di una comunità. L'azione condivisa di conservazione attiva, in sinergia alle istituzioni territoriali, costituisce un deterrente anche agli illeciti commessi contro i Beni culturali.

Ore 12.15

Conoscere il passato per progettare il futuro

di Federico Martino

Professore di Storia del diritto italiano, Università di Messina – Facoltà di Giurisprudenza

Un'analisi del concetto crociano di Storia "contemporanea", dell'idea del Presente come Storia e del rapporto tra documento e interpretazione, tra *res gestae* e *historia rerum gestarum*.

Ore 12.30

Una fonte sottoutilizzata per la storia della democrazia in Europa: la Correspondance de Napoléon

di Placido Currò,
Dottorando, Facoltà di Lettere e filosofia, Università di Messina

La relazione intende sottolineare il valore documentario di un'opera fondamentale per la ricostruzione delle vicende dell'Europa rivoluzionaria (1793-1815) e delle radici democratiche del mondo contemporaneo. Trascurata e giudicata di parte, la fonte è voce diretta di Napoleone nelle diverse fasi politiche dell'ascesa all'Impero, e per questo è voce ufficiale della Francia e della Rivoluzione a contatto coi popoli, le culture, le civiltà di uno spazio geografico immenso. È una fonte governativa, perciò, con i pregi e i limiti delle «carte» ufficiali e con i pregi e i limiti delle emotività e delle passioni soggettive.

Ore 12.45

Memoria e coesione sociale

di Saverio Di Bella

Professore associato di Storia moderna, Università di Messina - Facoltà di Lettere

È un dato acquisito che tutte le vicende umane si trasformino in memoria. Memoria suffragata da documenti di ogni tipo, gran parte dei quali conservati negli archivi, che le scienze storiche utilizzano nel raccontare il passato. Che rapporto c'è, però, tra la memoria e la coesione sociale di un popolo? Nasce il problema della memoria condivisa o meno. Un problema che ha due facce in quanto si collega anche alla lotta per il potere e la conquista del consenso in atto nella contemporaneità del vivere civile. È normale perciò la divaricazione dei giudizi e l'uso anche strumentale della conoscenza storica usata come potere. Il problema di una società a questo punto diventa quello della massa critica di memoria condivisa che deve essere tale da garantire l'identità e l'articolazione della società stessa e non la disgregazione, inevitabile sbocco di una riconosciuta carenza di unità identitaria.

Ore 13.00

Interventi e Conclusioni

Segreteria organizzativa

Lina Marzotti

Rappresentante soci juniores ANAI-Sicilia

linamarzotti@gmail.com